

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

Assessorato dell'Economia  
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro  
Ragioneria Generale della Regione  
S.01 Servizio Bilancio e Programmazione

Prot. n. 33838

Palermo, 11 LUG. 2016

**OGGETTO:** Saldo di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 710 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità per l'anno 2016). Accordo con lo Stato in materia di finanza pubblica stipulato il 20 giugno 2016.

*CIRCOLARE 19/2016*

**Ai Dirigenti Generali**

**Ai Dirigenti responsabili degli Uffici speciali e degli  
Uffici equiparati**

**Ai Capi di Gabinetto**

**Alle Ragionerie centrali**

**e, p.c. All'On.le Presidente della Regione**

**Agli Assessori regionali**

**A Sicilia e Servizi S.p.A.**

**LORO SEDI**

In attuazione dell'articolo 1, comma 734 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016), che ha mantenuto la disciplina del Patto di stabilità interno, la Ragioneria Generale della Regione ha emanato la Circolare n. 12 del 9 maggio 2016 con la quale sono stati assegnati, a ciascun Centro di responsabilità, "limiti massimi" di spesa entro i quali poter assumere provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2016, ai fini della determinazione della spesa finale assoggettata al Patto di stabilità interno in termini di competenza eurocompatibile.

Occorre, tuttavia, richiamare gli effetti delle nuove regole di finanza pubblica che, a decorrere dall'anno 2016, hanno previsto il superamento del Patto di stabilità interno e la conseguente introduzione del nuovo saldo di finanza pubblica, così come disposto dalla sopra citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, aventi efficacia per gli tutti enti territoriali, con esclusione, tra gli altri, della

Regione Siciliana per effetto del comma 734, dell'articolo 1 della predetta disposizione normativa.

Il principale elemento innovativo della nuova disciplina è rappresentato dal superamento del Patto di stabilità interno “per tetti” e dall’introduzione di una più razionale regola di finanza pubblica che prevede il conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali accertate ed impegnate in termini di competenza finanziaria potenziata, per effetto della quale l’imputazione delle obbligazioni giuridiche (attive e passive) deve avvenire nell’esercizio in cui le stesse sono esigibili.

Infatti, il nuovo “saldo obiettivo” è espresso solo in termini di competenza ed il venir meno del previgente vincolo per cassa dei pagamenti in conto capitale consente, fermo restando i limiti derivanti dalla liquidità disponibile, lo sblocco dei pagamenti dei residui passivi precedentemente accumulati, stimolando, in particolare, gli investimenti.

Tutto ciò premesso, tenuto conto dei vantaggi e dell’oggettiva difficoltà correlata al rispetto dell’obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile, per l’esercizio finanziario 2016, in data 20 giugno 2016 è stato sottoscritto l’ *“Accordo tra lo Stato e la Regione Siciliana in materia di Finanza Pubblica”*, il cui contenuto si richiama integralmente, che al punto 1, trasfuso nel comma 4, dell’articolo 11, del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, recita testualmente: *“ Ai fini della neutralità sull’indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, la Regione Siciliana garantisce un saldo positivo, secondo le modalità di cui all’articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l’anno 2016 pari ad euro 227.879.000. In caso di inadempienza della Regione Siciliana, anche ai fini del comma 3, si applicano le sanzioni di cui al comma 723 dell’articolo 1 della citata legge n. 208/2015. Alla Regione Siciliana non si applicano le disposizioni in materia di patto di stabilità interno in contrasto con il presente comma”*.

Ciò determina l’abbandono del Patto di stabilità interno e quindi delle limitazioni imposte dall’obbligo del rispetto del tetto di spesa espresso in termini eurocompatibili e la sostituzione con il vincolo del saldo di finanza pubblica nei termini individuati nel citato Accordo del 20 giugno 2016.

Con il nuovo meccanismo di determinazione del saldo è di fondamentale importanza una gestione puntuale, accurata e precisa delle entrate del bilancio della Regione in quanto la massa degli accertamenti relativa alle entrate in conto competenza genera la capacità di impegno della spesa in termini di competenza per l’intera amministrazione regionale, ivi compresi i fondi non regionali, e nell’ambito di essi quelli relativi alla spesa comunitaria.

La nuova disciplina, già applicabile per l’esercizio finanziario 2016, prevede, nell’ambito della verifica del rispetto dei saldi di bilancio programmati, l’invio alla Ragioneria Generale dello Stato di dati gestionali infrannuali. Pertanto è necessario che la contabilizzazione delle entrate e delle spese in bilancio sia in linea con l’andamento della gestione, al fine di consentire un’adeguata attività di monitoraggio e di garantire il rispetto del saldo predeterminato senza incorrere nell’applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

In particolare, per la gestione delle entrate tributarie, per le quali vige il principio contabile dell’accertamento per cassa, occorre, già dall’esercizio finanziario corrente, che vengano poste in essere tutte le procedure informatiche affinché i versamenti siano contabilizzati con cadenza mensile, nonché che siano contabilizzate con la stessa periodicità le quote relative ai mandati “verdi” emessi nel medesimo periodo a valere sui predetti capitoli di entrata.

Il Dipartimento Finanze e Credito, avrà cura di raccordarsi con la società Sicilia e-Servizi S.p.A., che legge la presente per conoscenza, affinché la contabilizzazione delle **entrate tributarie** già affluite nelle casse regionali fino al 30/06/2016, sia effettuata comunque **entro il 18 luglio 2016** e, per i mesi futuri del corrente esercizio, la stessa avvenga con la periodicità sopradetta.

Per quanto sopra evidenziato, anche la contabilizzazione dei mandati “verdi” dovrà prontamente essere effettuata in corrispondenza delle ritenute già operate. Pertanto, la società Sicilia e-Servizi S.p.A. dovrà, **entro il 12 luglio 2016**, elaborare i “mandati verdi”, in corrispondenza delle ritenute operate fino al 30/06/2016 ed inviarli rispettivamente ai Centri di responsabilità competenti

ed ai funzionari delegati, che dovranno **entro il 18 luglio 2016** provvedere alla firma ed all'invio alle Ragionerie centrali coesistenti per la relativa contabilizzazione ed il successivo invio al Servizio Tesoro **entro il 22 luglio 2016**.

Analogamente Sicilia e Servizi S.p.A. dovrà inviare ai funzionari delegati, sempre **entro il 12 luglio 2016**, gli "ordinativi verdi" relativi alle ritenute operate fino al 30/06/2016 ed inviarli al Servizio Tesoro di questa Ragioneria Generale **entro il 22 luglio 2016**.

Le Ragionerie centrali dovranno premurarsi di sollecitare i Centri di responsabilità affinché provvedano all'assolvimento degli obblighi anzidetti e i Dipartimenti che hanno emesso gli Ordini di Accreditamento su cui i funzionari devono emettere gli "ordinativi verdi" avranno cura di assicurarsi il rispetto dei termini predtti da parte dei funzionari delegati.

Entro i termini sopra indicati i Centri di responsabilità in indirizzo dovranno, altresì, provvedere all'emissione dei decreti di accertamento e/o di contabilizzazione del "riscosso" e "versato" per le **entrate proprie** di fondi regionali affluite alla Cassa regionale entro il 30/6/2016. Nel prosieguo l'attività di emanazione dei provvedimenti suddetti dovrà avvenire con cadenza mensile. Le Ragionerie centrali dovranno verificare che i rispettivi Centri di responsabilità procedano all'emissione ed all'invio di tali provvedimenti entro i termini prefissati.

Come è stato più volte constatato e rilevato, anche da parte della Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto della Regione degli ultimi esercizi, i provvedimenti di accertamento non vengono adottati con la necessaria tempestività rispetto al momento costitutivo dell'obbligazione. I Centri di responsabilità competenti, nella prevalenza dei casi, si limitano a contabilizzare la somma incassata, agendo, pertanto, in difformità al principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che l'accertamento delle entrate sia effettuato nel momento "in cui sorge l'obbligazione con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito", secondo le specifiche contenute, per singola tipologia di entrata, nel Principio applicato della competenza finanziaria potenziata (all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.).

In ordine ai **trasferimenti** dallo Stato, dall'Unione Europea e da altre Amministrazioni pubbliche si **richiama l'attenzione dei Dirigenti responsabili dei Centri di spesa sulla necessità che le richieste di iscrizione di somme sui capitoli di entrata e di spesa**, così come disposto dal richiamato principio della "competenza finanziaria potenziata", **siano commisurate al cronoprogramma della spesa. Conseguentemente i relativi impegni saranno assunti in corrispondenza delle obbligazioni contratte entro la chiusura dell'esercizio finanziario con imputazione agli esercizi in cui le stesse verranno a scadere, e dovrà essere garantita la loro corrispondenza con le somme accertate, anche, ove necessario, attraverso il meccanismo dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato. Ciò contribuisce al raggiungimento del rispetto del saldo di finanza predeterminato, posto che alla fine dell'esercizio l'ammontare delle entrate accertate deve essere pari alle spese complessivamente impegnate.**

Per quanto sopra detto, anche per le entrate di natura extra regionale, è di primaria importanza che i Centri di responsabilità provvedano con cadenza almeno mensile alla predisposizione dei provvedimenti di accertamento delle entrate, al fine di consentire alla Ragioneria Generale della Regione di effettuare il monitoraggio del saldo predeterminato, e di trasmettere le risultanze al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

In particolare, per la spesa cofinanziata dalla UE sarà compito delle competenti Autorità di gestione assicurare un monitoraggio costante, almeno con cadenza mensile, delle attività svolte e degli impegni assunti dai Centri di responsabilità che attuano la spesa, affinché l'ammontare degli accertamenti contabilizzati sui capitoli di entrata sia in linea con gli impegni assunti e registrati nella spesa, premurandosi di apportare con ulteriori provvedimenti le eventuali rettifiche che si dovessero rendere necessarie al fine di assicurare il predetto equilibrio.

Inoltre, si richiama l'attenzione anche sull'accuratezza delle richieste di riproduzione di economie che prevedono l'utilizzo dell'Avanzo vincolato, e i cui impegni generano un effetto

negativo sul saldo di finanza pubblica. Infatti, ben il 31,43% delle somme iscritte con provvedimenti di variazione di bilancio nell'esercizio finanziario 2015, sono state ridotte in quanto non impegnate alla data del 31/12/2015, e quindi, in applicazione dei principi contabili contenuti nell'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., hanno costituito "economie di bilancio" che confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti".

Infine è necessario porre un'attenzione particolare alle attività riguardanti le reimputazioni delle entrate e delle spese con le procedure del Riaccertamento ordinario, nell'ambito delle quali deve essere assicurata una perfetta corrispondenza tra le entrate e le spese.

**Fermo restando quanto sopra rappresentato per il prosieguo della gestione dell'esercizio 2016, si richiama l'attenzione della società Sicilia e-Servizi S.p.A. affinché a decorrere dal prossimo esercizio finanziario venga consentita la contabilizzazione delle entrate sull'apposita procedura informatica fin dall'avvio della gestione del bilancio.**

Si invitano codesti Dirigenti responsabili dei Centri di spesa e le competenti Ragionerie centrali al rispetto scrupoloso delle disposizioni contenute nella presente circolare, al fine di consentire l'adozione tempestiva di adeguate misure correttive, nella eventualità che ciò si rendesse necessario, per il rispetto dei saldi di finanza pubblica che la Regione si è impegnata a garantire.

Sarà cura di questa Ragioneria Generale, in occasione del monitoraggio periodico effettuato per garantire il rispetto del saldo di finanza pubblica nei termini individuati nel citato Accordo del 20 giugno 2016, richiedere periodicamente, con apposite disposizioni, delle proiezioni attendibili delle entrate da accertare e delle spese da impegnare entro la chiusura dell'esercizio, al fine individuare, ove necessario, adeguate misure correttive, ivi compresa la limitazione degli impegni di cui all'articolo 27 della legge regionale 23 dicembre 2002, n.23, qualora dovessero emergere scostamenti rispetto al saldo predeterminato.

Inoltre, per quanto sopra rappresentato le richieste di iscrizione dei Dipartimenti regionali ed uffici equiparati di somme in bilancio e i relativi pareri delle Ragionerie centrali non faranno pertanto più riferimento al rispetto del tetti del Patto di stabilità, ma al rispetto degli equilibri di bilancio per la cui disciplina si rinvia a quanto previsto dall'articolo 1, comma 710 della legge 28 dicembre 2016, n.208 e dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n.243.

La presente circolare, che sostituisce la Circolare n. 12 del 9 maggio 2016, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita sul sito Internet della Regione Siciliana ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)), nella home-page del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, nella sezione dedicata alle circolari.

IL RAGIONIERE GENERALE

(Salvatore Sammartano)

